

Calendario del Natale



Comune di Lecco



Riccardo Pozzoni

Scuola secondaria di primo grado "Istituto Maria Ausiliatrice", classe I C

Un regalo si deve meritare

Gianni era un bambino di nove anni. Era un po' un bulletto a scuola, infatti non aveva amici. Eppure a lui stava bene così, perché non voleva amici, non voleva aiuti in tutte le azioni che faceva, voleva fare da solo.

Il 23 di dicembre scrive la lettera a Babbo Natale, chiedendo non i soliti giochi ma dei soldi:

“Caro Babbo Natale, quest’anno invece che i soliti giochi noiosi dammi i soldi che mi compro quello che voglio. Gianni”.

Babbo Natale leggendo la lettera rimase scioccato.

Il 25 dicembre Gianni si precipitò ad aprire la busta, ma dentro non c’erano i soldi richiesti. Trovò al loro posto una lettera con scritto:

“Caro ragazzo, non sei stato bravo quest’anno, quindi sono costretto a regalarti un sasso.



Questo sasso tienilo sempre con te perché così ti ricorderai di essere più bravo l'anno prossimo. Un saluto da Babbo Natale.”

Gianni si mise a piangere, ma lo ascoltò. Ogni volta che gli veniva in mente di fare il bullo, stringeva il sasso tra le dita e non lo faceva. Così tutti gli anni successivi fece il bravo, e si guadagnò l'amicizia di molti.



Ginevra Puccio

Scuola secondaria di primo grado "Istituto Maria Ausiliatrice", classe I C

Il Natale è magico

In una notte di dicembre, molto vicina a Natale, in un appartamento, due bambini, di nome Mattia e Giorgia, sono impegnati a cercare tutti gli addobbi natalizi con i loro nonni, di nome Carolina e Orazio. Insieme addobbano l'albero con palline di vetro e stelle filanti colorate che riempiono la stanza di gioia. Peccato che mancassero le luci: sarebbe stato perfetto, ancor più gioioso.

Appena finito l'albero, la famigliola decide di andare a fare un giro in piazza per giocare con la neve e per fare le ultime compere.

Non appena chiusa la porta, nell'appartamento inizia ad accadere qualcosa di strano: una luce si avvicina ad una velocità indescrivibile ed entra dalla finestra come se essa fosse aperta.



È un angelo con dei bellissimi boccoli biondi, una tunica bianca e delle ali color blu pastello. Vede che l'albero è spento e buio, allora decide di dargli delle luci: agitando le mani e dicendo una preghiera, ghirlande luminose avvolgono l'albero. L'angelo però non è ancora soddisfatto del suo lavoro: guardando fuori dalla finestra vede alcune persone povere che chiedono cibo o un posto caldo dove passare il Natale. Con le lacrime agli occhi per quella brutta scena, decide di esaudire almeno uno dei loro desideri. E non lo farà da solo. Esce dall'appartamento e scende in piazza; si mischia tra la gente intenzionata a tornare a casa presto per accogliere Babbo Natale.

Quando la piazza è quasi deserta, l'angelo si avvicina al maestoso e imponente albero situato al centro. Come fatto in precedenza, fa comparire delle ghirlande luminose: l'albero si accende illuminando tutti i palazzi che si affacciano sulla piazza, compreso quello di Giorgia e Mattia. I poveri si avvicinano e lo guardano estasiati.

Anche gli abitanti del quartiere si affacciano alle loro finestre per vedere quella meraviglia che illumina la piazza e così vedono tante persone che si sono radunate attorno all'abete. Riconoscono in quei volti stanchi e in quei corpi trascurati i tipi che ogni giorno chiedono un soldino o qualcosa da mangiare... Quasi tutti insieme decidono: escono dalle loro comode case e portano con sé cibo, abiti caldi e puliti, cuscini e coperte. Con impaccio iniziale ne fanno dono alla piccola folla dei senzatetto, che ringraziano e accettano con piacere.

L'angelo sorride e silenzioso si avvicina a Giorgia e Mattia.



Sbatte le sue ali e in quel momento i ragazzini capiscono il vero senso del Natale: guardando i nonni, che ne hanno intuito le intenzioni e approvano con un cenno del capo, invitano a casa loro per festeggiare il Natale i due senz'altro che si trovavano vicino a loro. Presto anche gli altri abitanti del quartiere li imitano e quel Natale nessuno si trovò solo, al freddo di strade deserte.

